

CINEPRIME

Com'è amaro il paradiso terrestre

di **FABIO FERZETTI**

ROMA - Matt King ha due problemi enormi e uno gigantesco. Il problema gigantesco è una moglie in coma irreversibile, che come vuole il suo testamento biologico è destinata a non svegliarsi più. Oltre ad affrontare il lutto Matt deve preparare l'addio, dirlo ai tanti amici, dare modo anche a loro di salutare quella donna ancora giovane e bella finché è attaccata alle macchine. E soprattutto preparare al passaggio le loro figlie Scottie e Alexandra, 10 e 17 anni, con cui Matt (un George Clooney tutto impacci e ritegno) non sembra avere un grande contatto emotivo. Tutto questo muovendosi fra spiagge e piscine, bermuda e camicie a fiori, per-

ché siamo alle Hawaii, un paradiso in terra secondo il luogo comune, e la tragedia incombente non cambia certo i costumi e i colori locali.

Poi ci sono i due problemi enormi. Il primo è decidere cosa fare dell'immensa proprietà indivisa che Matt e la sua tumultuosa tribù di cugini hanno ereditato dai loro antenati, coloni dell'arcipelago: 25.000 acri di spiagge e foreste incontaminate che renderanno tutti multimilionari. Ma che ne sarà di quel paradiso? Bisogna controllare le inevitabili devastazioni immobiliari, per non parlare degli effetti della perdita delle terre sul clan familiare. Infine c'è la tegola più dolorosa per Matt: la moglie lo tradiva, come gli rivela la primogenita in una

scena straordinaria per il mix di crudeltà e goffaggine, verità fisica e psicologica, in cui il regista di Sideways e A proposito di Schmidt è impareggiabile.

Basterebbe la corsetta in ciabatte verso la casa dei vicini, che probabilmente coprivano la fedifraga ma non conoscono ancora la sua sorte, per capire il valore del cinema di Alexander Payne, in questo erede del miglior Cassavetes (e come lui di origine greca curiosamente), anche se con una propensione alla commedia tutta sua. In Paradiso amaro infatti il dolore e l'inadeguatezza, l'urgenza dei sentimenti e il loro ridicolo, sono la stessa cosa. Ed è in questa chiave che Payne pedina Matt nel suo tour de force, estraendo dal

romanzo dell'hawaiana Kauai Hart Hemmings (in originale The Descendants, come il film, **Newton** Compton) gemme di humour e di sottigliezza.

L'opaco Matt si trova infatti a giocare di colpo la partita della sua vita. Deve riconquistare le figlie, tenere insieme il suocero aggressivo e il fidanzatino della figlia (che sembra, ma forse non è, un perfetto idiota), ritrovare dignità e autorità, magari scovare l'aman- te della moglie. Insomma assumersi il peso di tutto. Compresa quell'eredità in vendita, così sovraccarica di valori simbolici e finanziari. Difficile raccontare meglio come si diventa adulti, anche dopo i 50 anni. In fondo siamo sempre lì: No Martini, no party. Niente responsabilità, niente felicità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



George Clooney con Shailene Woodley e Nick Krause in una scena del film

PARADISO AMARO
(comm. dramm, Usa, 110')

di: Alexander Payne
con: George Clooney
Shailene Woodley
Beau Bridges, Judy Greer

★★★ 1/2



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.